PARTE ACVTA
SOLFEGGIAMENTI, ET RICERCARI A DVE VOCI.

DEL SIGNOR GIOVANNI GENTILE D'Oleuano.

DATI ALLA STAMPA DA MARCO AVRELIO Desiderij da Palliano Discepolo dell'Autore.

ET DEDICATI

ALL'EMIN. E REVERENDISS. SIGNOR

CARD. FRANCESCO MARIA BRANCACCIO.

VESCOVO DI VITERBO.

In ROMA, Appresso Lodouico Grignani. 1642.

Con licenza de' Superiori.

LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

EMINENTISSIMO E REVERENDISSIMO SIGNORE

& Padrone Colendiſſimo.

HO deſiderato ſempre di moſtrare al mondo la Stima, che io faccio delle virtù ſingulari di Voſtra Eminenza, tra le quali acclamo la Muſica; e perche ad vn ſimile motiuo, non haurei dato mai quel fine glorioſo, da cui giornalmente erano ſtimolati i miei debiti, ſenza vn principio, che non participaſſe dell'altrui ſtudio. Mi riſoluei à dedicarle queſti Ricercari del Signor Giouanni Gentile mio Maeſtro, giudicati da tutti degni della Stampa; & perche la Muſica, che tra gl'huomini ſi vſa, deriua da quella, che continuamente nel Cielo riſuona; pareuami anco giuſto, che viueſſero ſotto l'ombra di vn Principe, che domina all'immortalità col Scettro di vna ſoura humana intelligenza. Io ſupplico humilmente Voſtra Eminenza à gradire l'elettione, ch'hò fatta, quando anco giudicaſſe Reo il mio ardire in hauere voluto trionfare della ſua gratia con gl'altrui voti, per li quali me le confeſſerò eternamente obligato; & con queſti pregandole dal Signor Iddio ogni maggior colmo di felicità riuerentemente me le inchino.

Di Roma li 8. di Giugno 1642.

Di Voſtra Emin.ª Reuerendiſſima

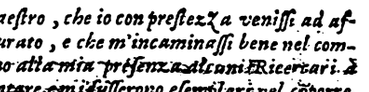
Humiliſſimo & obligatiſſimo ſeruitore

Marco Aurelio Deſiderij.

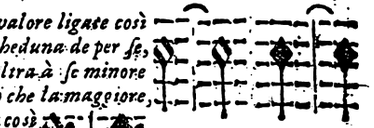
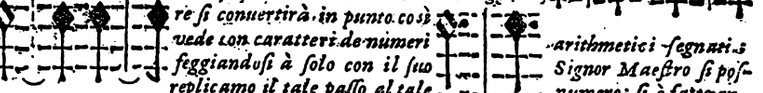
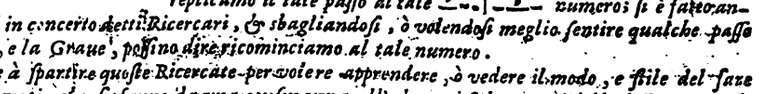
AL BENEVOLO LETTORE.

MARCO AVRELIO DESIDERII.

DESIDERANDO il Signor Giouanni Gentile mio Maeſtro, che io con preſtezza veniſſi ad affrancarmi, e rendermi ſecuro nel cantare di Canto figurato, e che m'incaminaſſi bene nel comporre: mi veniua facendo in Cartella di giorno in giorno alla mia preſenza alcuni Ricercari à due voci, acciò copiati mi ſeruiſſero per lettioni di cantare, e mi riſtorassero eſemplare nel coporre. Hora eſſendo ſtati da me copiati, conforme dalla penna dell'Autore erano vſciti, & ſtudiati da me, & da altri: hauendone io viſto il grande progreſſo, che ne hanno fatto fare ſi nel cantare, come nel comporre; per beneſitio commune de deſideroſi al mio pari, e per ſtimolo d'intelligenti profeſſori di Muſica, li hò dati alla ſtampa con l'infraſcritte dechiarationi dal detto Signor Giouanni datemeci: Vale.

In ogni principio di Ricercata, ò Solfeggiamento, tanto nella parte Acuta, come nella Graue, vi ſono poſte due Chiaui, l'vna con il be molle, e l'altra ſenza be molle così  *queſto, ſi è fatto non ſolo acciochè il Cantante non prattico in tutte le Chiaui cognoſcendone vna delle ſegnate, venghi à ſapere, che l'altra ſi legge, e canta nell'iſteſſo modo: ma anco acciòche per la commodità delle Chiaui così poſte, ſolfeggiato, che ſarà in vn libro, ſi poſſa ſolfeggiare nell'altro, ſi dal Soprano, & Alto, come anco dal Tenore, & Baſſo; con auuertire, che le Chiaui principali per cantare in concerto i preſenti Ricercari, ſono quelle, che ſtanno vicine al ſemicircolo.*

Le note di tutti li Ricercari ſono compartite battuta per battuta, e poſte in caſella per caſella, ciò ſi è fatto per due cauſe; l'vna per lo ſtudioſo, acciò poſſa aſſuefarſi l'occhio concorrendoui la mente in compartire con preſtezza le note in battuta: l'altra per render l'opra più facile à cantarſi, oltre che non dicendoſi bene vn paſſo nel pigliarui lettione ſopra, ò nello ſtudiarui, ſi poſſa ripigliare, e replicare in tempo di battuta giuſta, ſecondo fu compoſto.

Siano auuertiti li Cantanti, quando ſi vedono due note di vguale valore ligate così  *di ſincoparle, e proferirle per vna nota ſola, & non pronuntiarle ciaſcheduna de per ſe, come ſe fuſſero ſciolte. Così anco vedendoſi legata vna nota con vn'altra à ſe minore propinqua in queſto modo*  *non ſi pronuntierà altro che la maggiore, & quella di minore valore ſi conuertirà in punto così* 

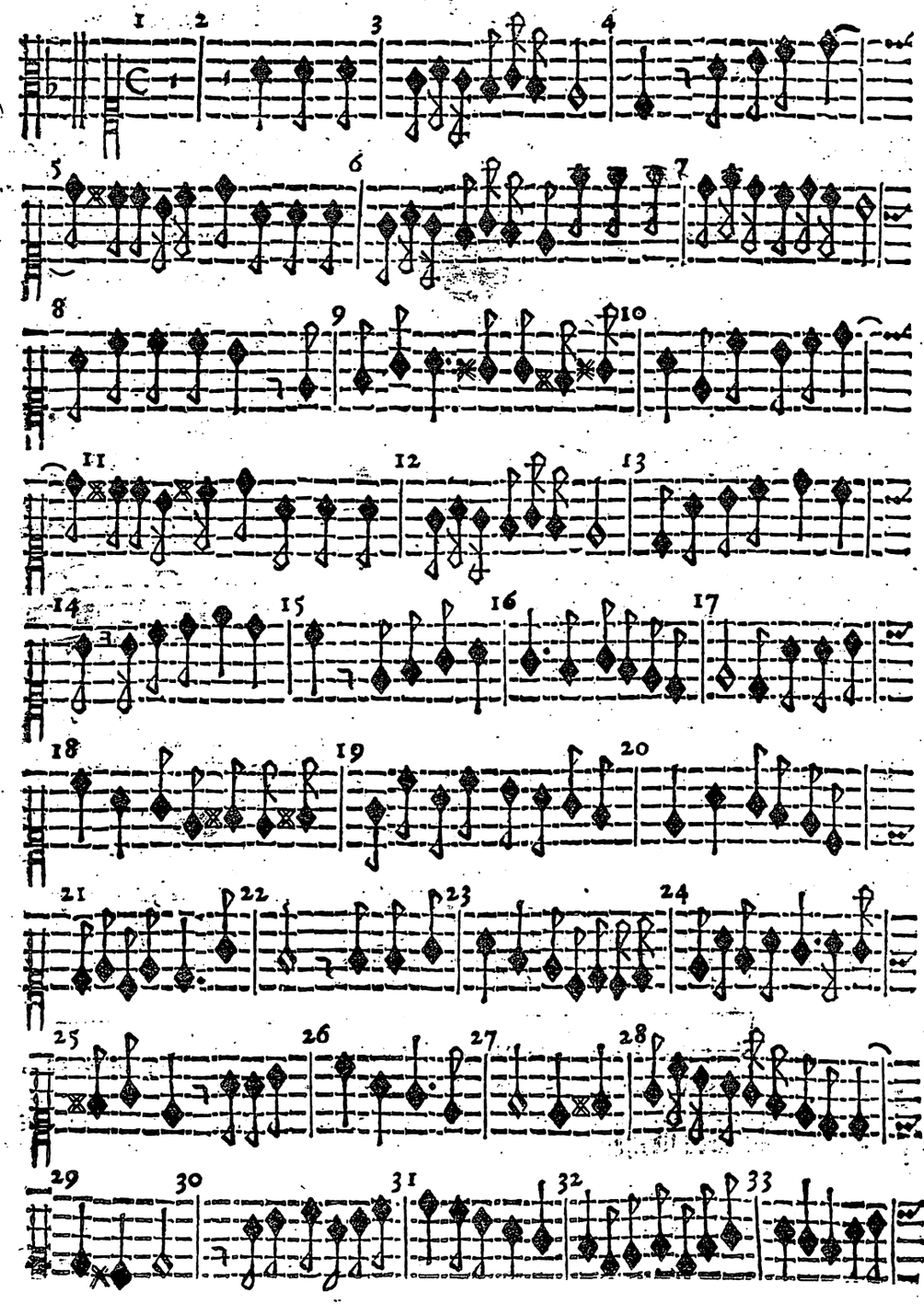
Ciaſcheduna caſella ſi vede con caratteri de numeri arithmetici ſegnati: queſto ſi è fatto acciò ſolfeggiandoſi à ſolo con il ſuo Signor Maeſtro ſi poſſa dire ricominciamo, ò replicamo il tale paſſo al tale numero; ſi è fatto ancora, acciòche, cantandoſi in concerto detti Ricercari, & sbagliandoſi, ò volendoſi meglio ſentire qualche paſſo d'accordo la parte Acuta, e la Graue, poſſino dire ricominciamo al tale numero.

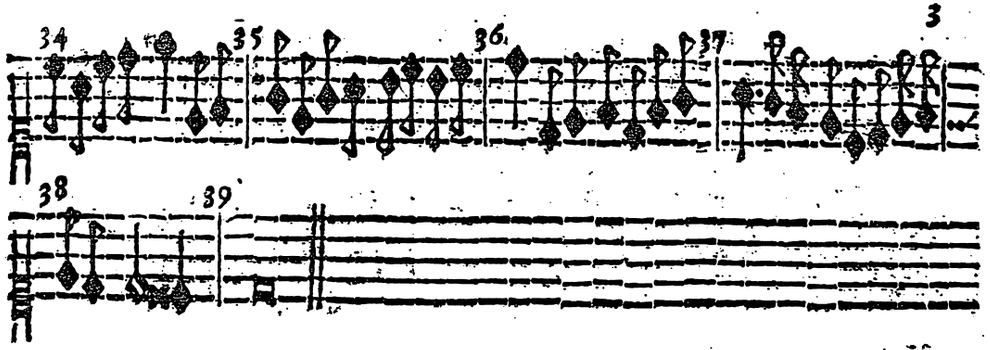
In oltre ſenza più ſtare à ſpartire queſte Ricercate per volere apprendere, ò vedere il modo, e ſtile del fare le ſughe, immitationi, imoti, che ſi fanno da vna conſonanza all'altra, i ſaluamenti delle diſſonanze, & altre coſe neceſſarie à ſaperſi da vn Compoſitore, per mezzo di tali numeri ſi potrà vedere con il confrontare il numero d'vn libro con l'iſteſſo numero dell'altro libro.

Nell'inſcrittioni dell'Opera non ſi è poſto il nome di Soprano, Alto, Tenore, ne Baſſo: ma ſolo parte Acuta, e parte Graue; perche tali Ricercari abbaſſandoſi di voce, come dire il Soprano conuertendolo in voce di Contr'alto, & il Tenore in voce di Baſſo, ſi viene pure à cantare con l'iſteſſe conſonanze, & il Contr'alto viene à fare la voce Acuta, & il Baſſo la voce Graue, in quel medeſimo modo, che prima la voce Acuta la facena il Soprano, & la graue il Tenore, Contr'alto, ò Baſſo.

Hauertaſi, che nello ſtampare la Ricercata Decima, ſi come la Decimaterza, quella parte, che deue eſſere nella parte Acuta ſi è poſto nella Graue, e quella che deue eſſere nella Graue ſi è poſta nell'Acuta: però nel cantare in concerto ſi potranno cambiare i libri, &c.

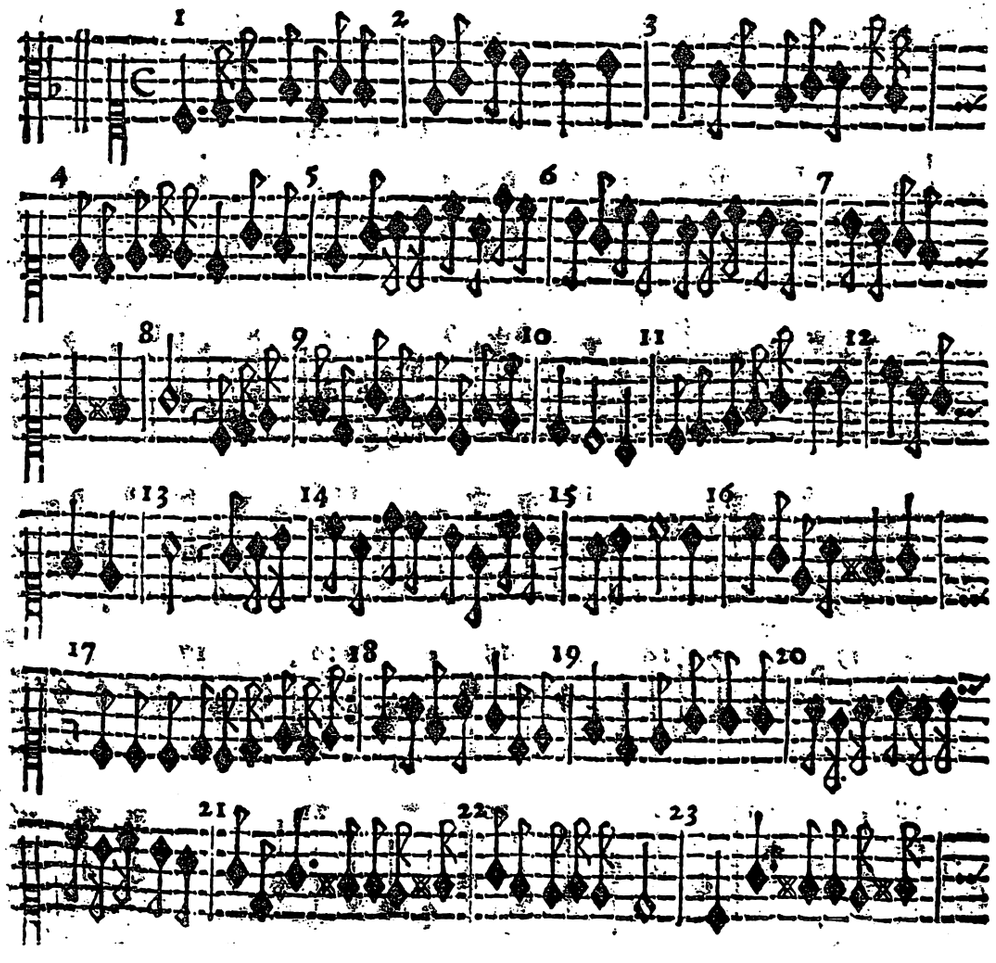
RICERCATA PRIMA.

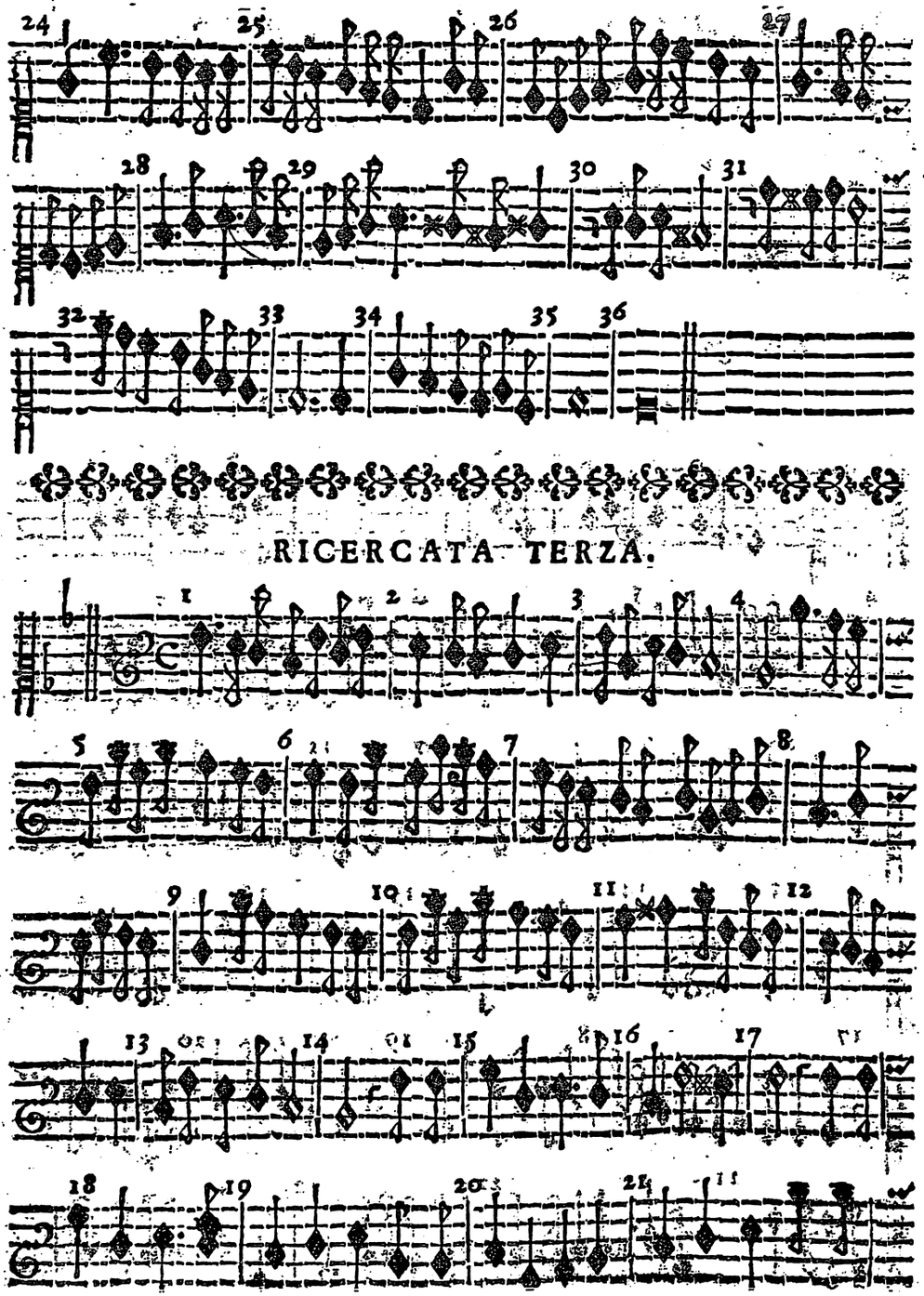




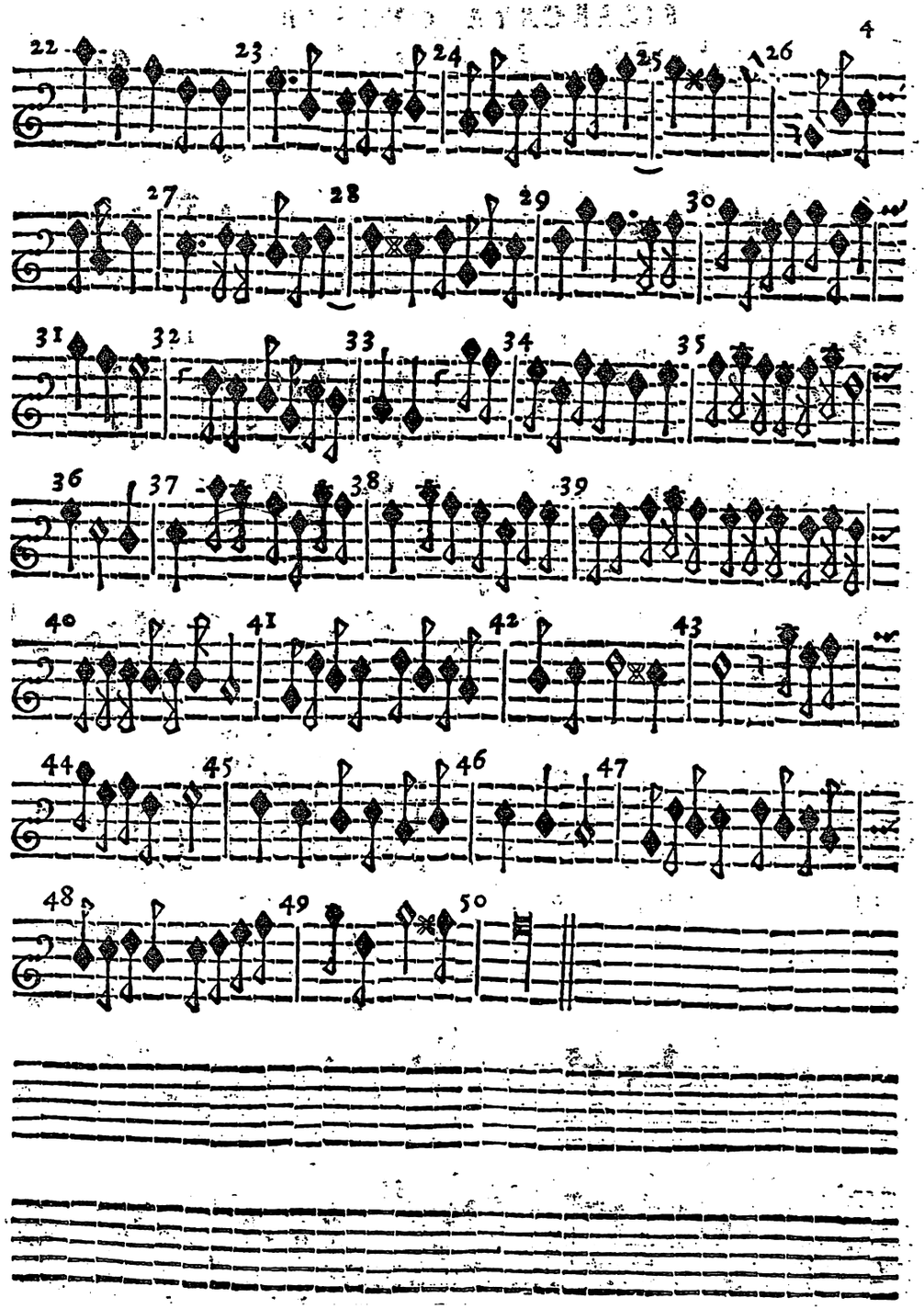
Del Signor Carlo Gentile Nipote, e Discepolo dell' Autore.

RICERCATA SECONDA.

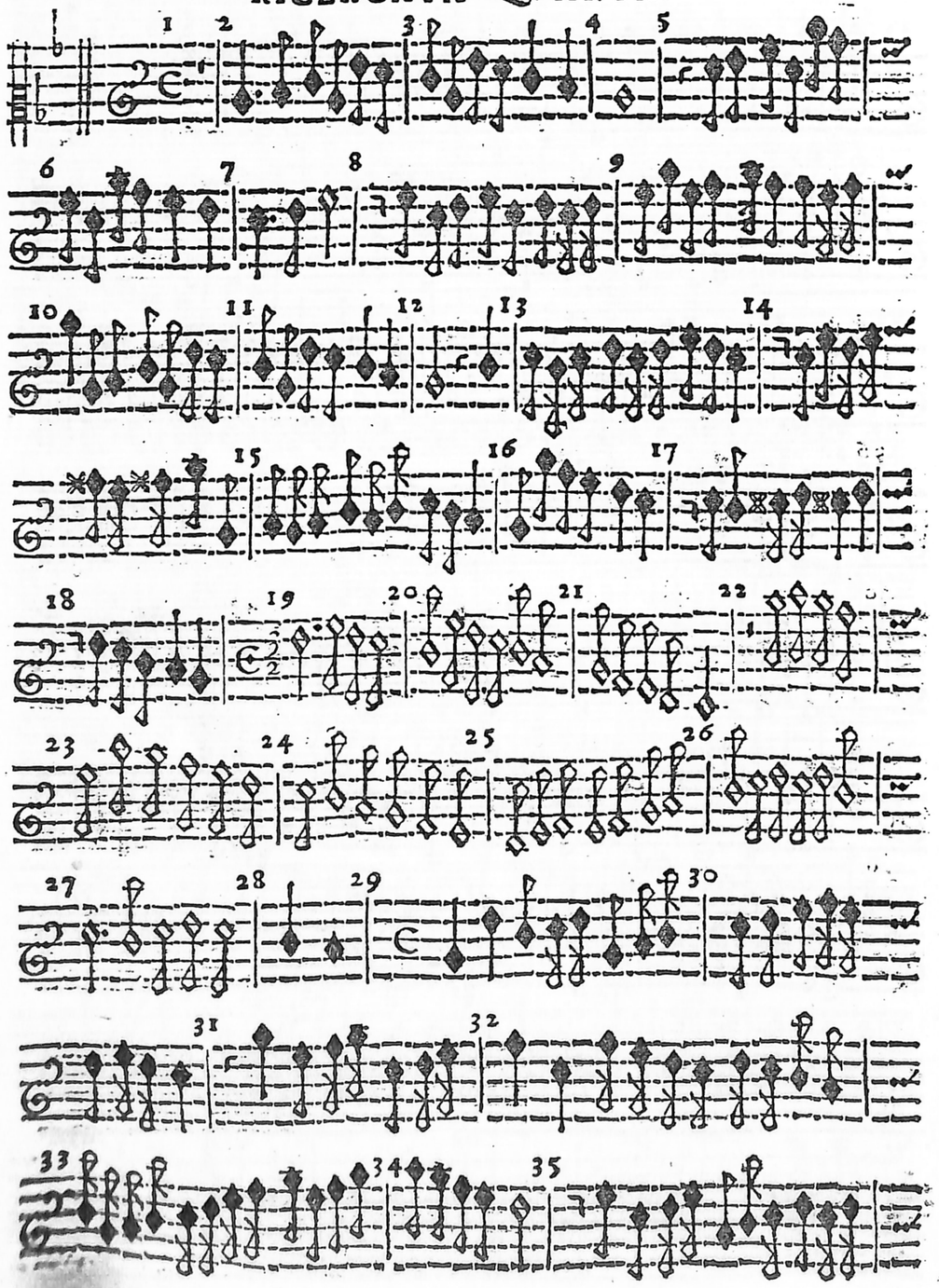


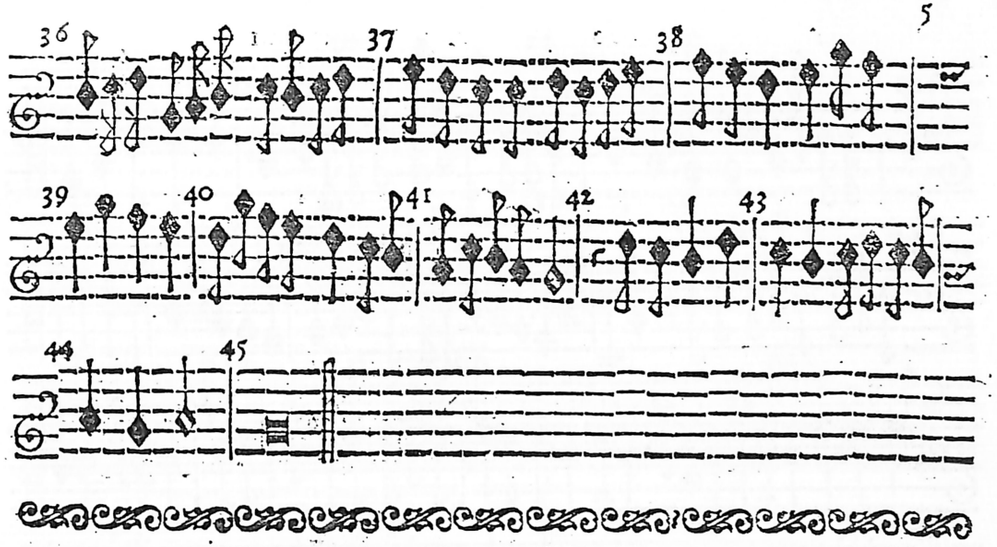


RICERCATA TERZA.

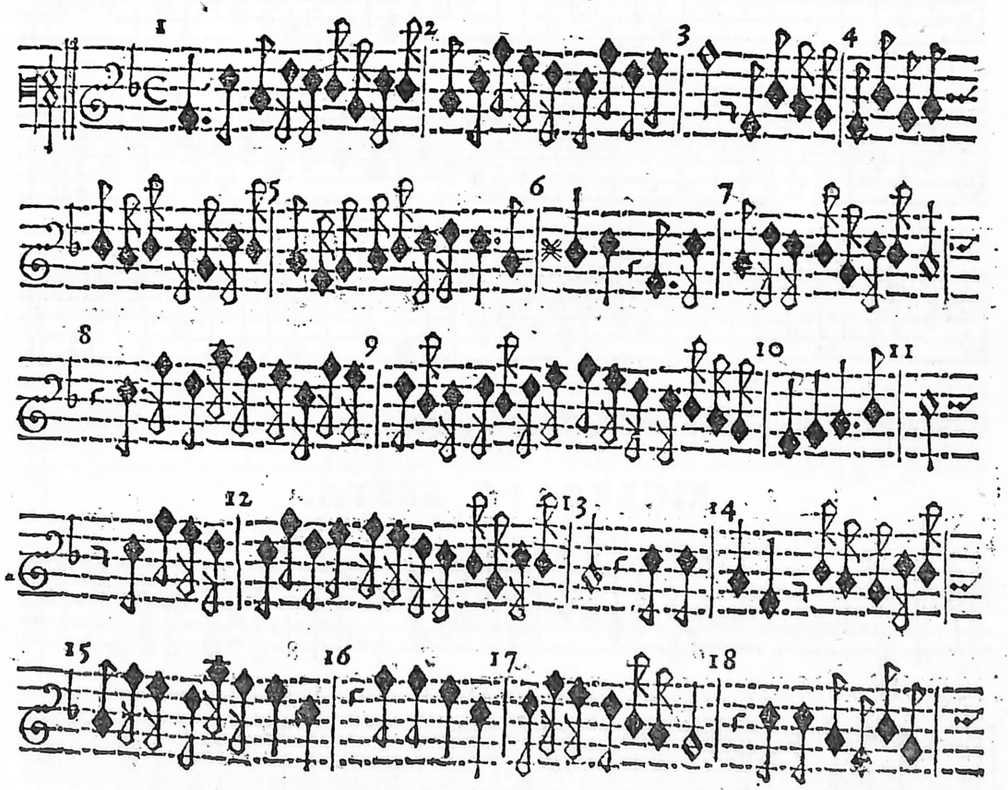


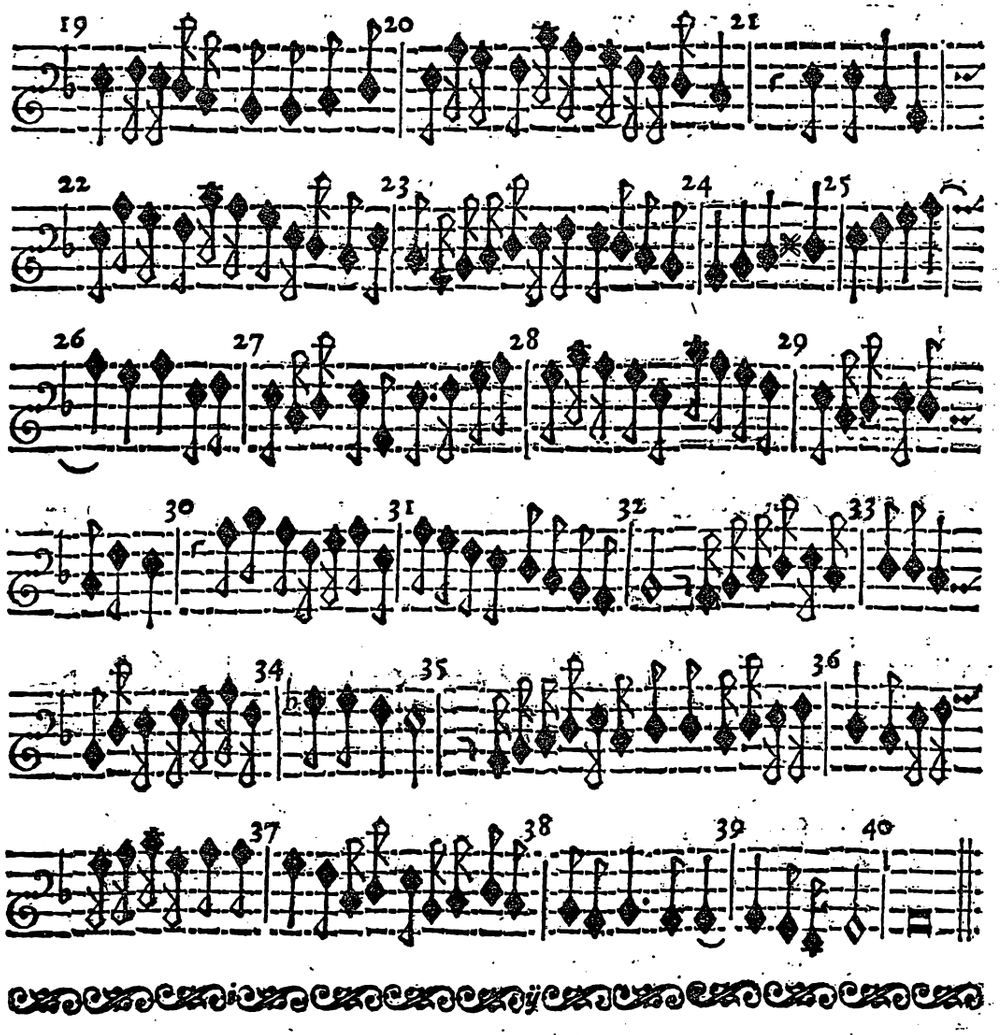
RICERCATA QVARTA.



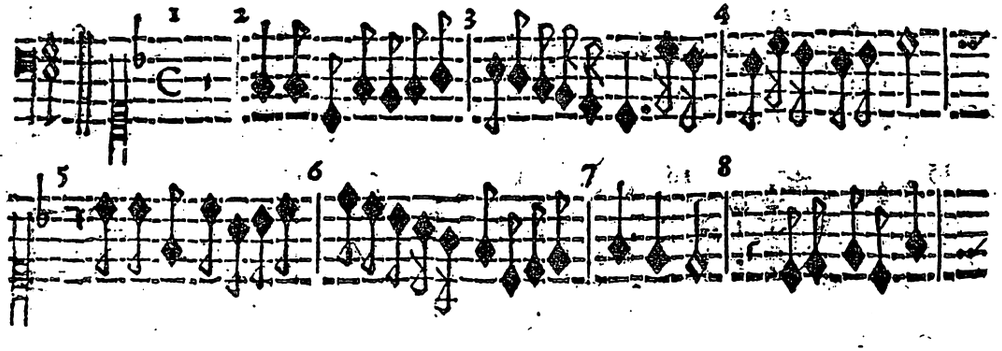


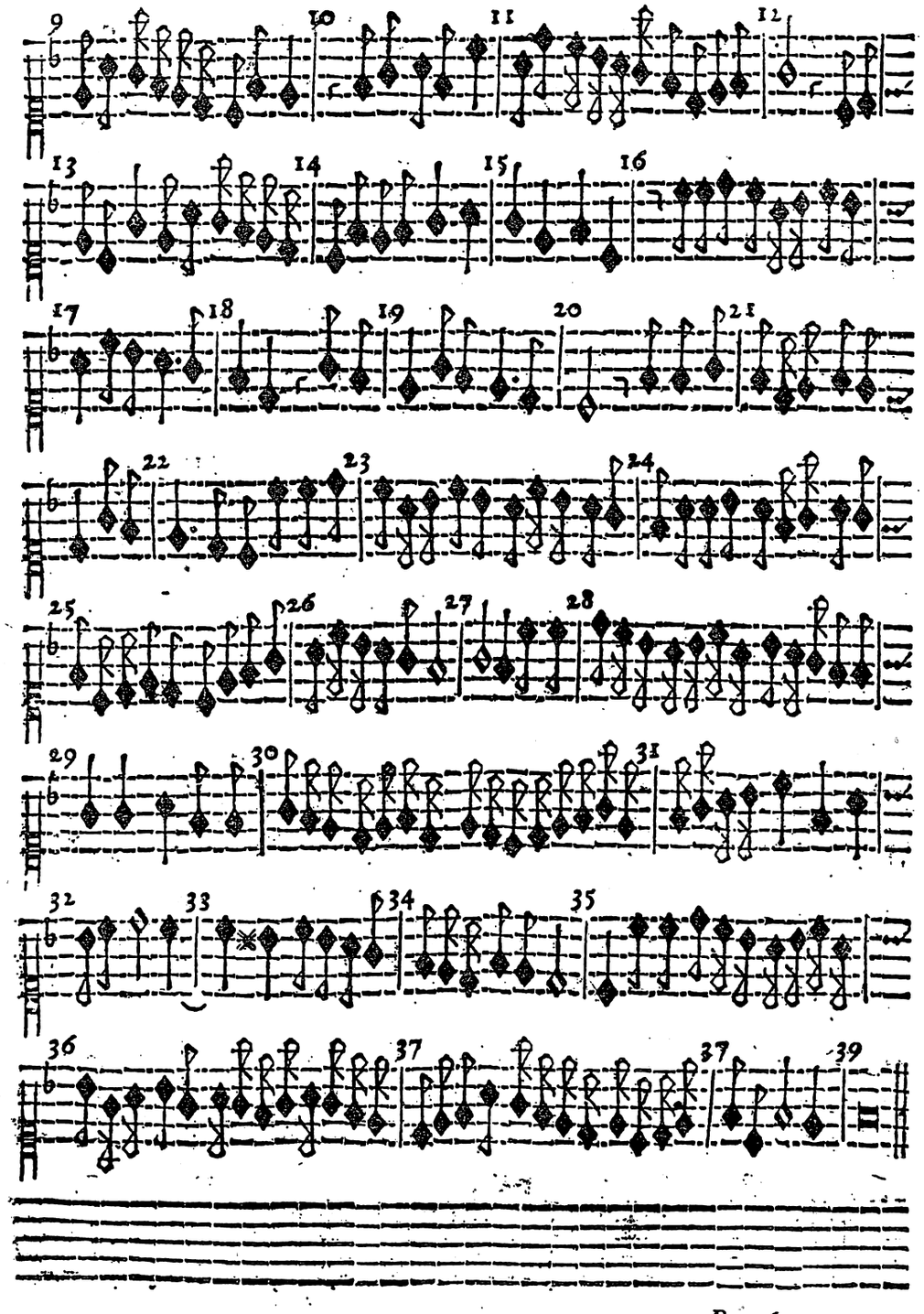
RICERCATA QVINTA.



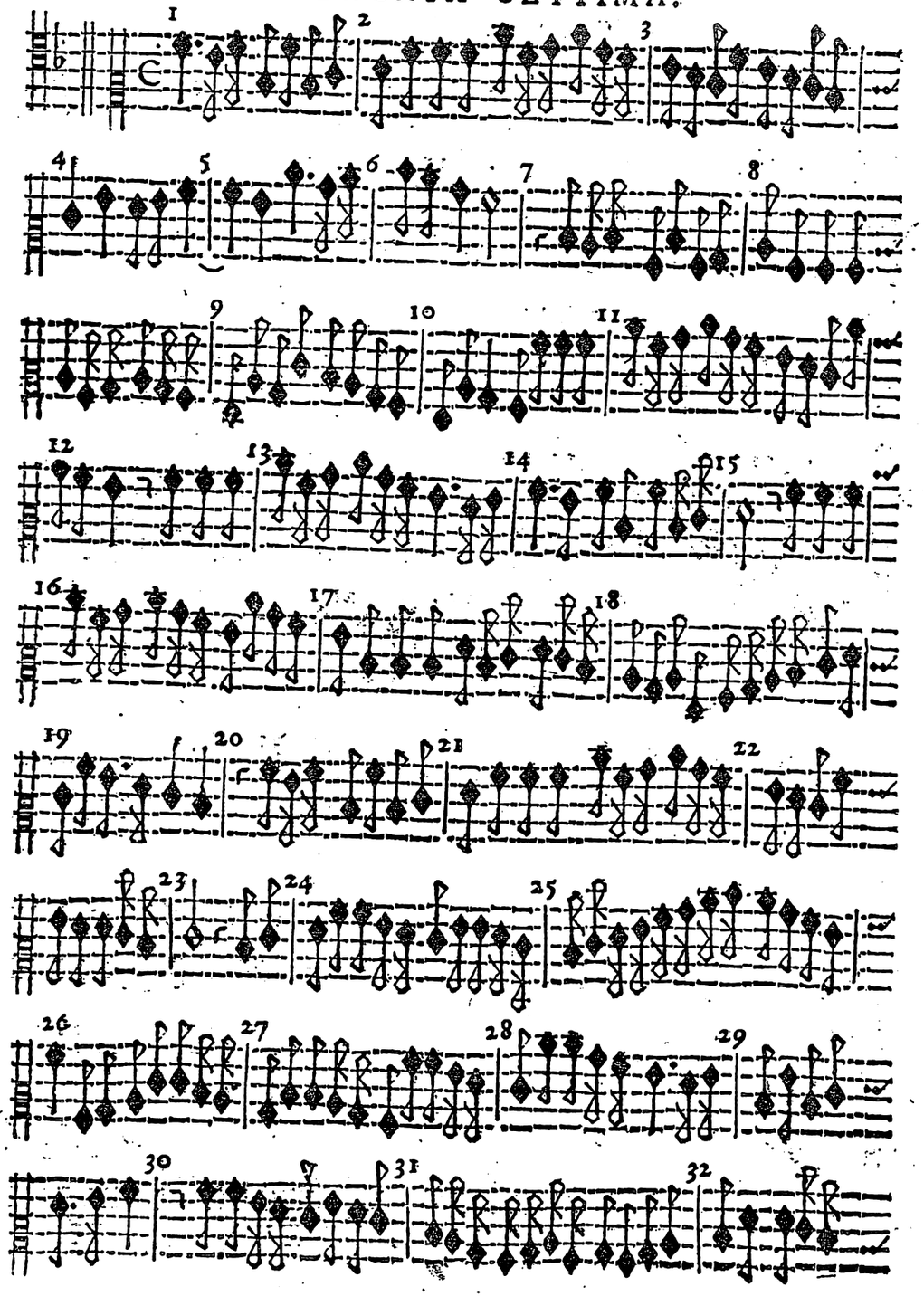


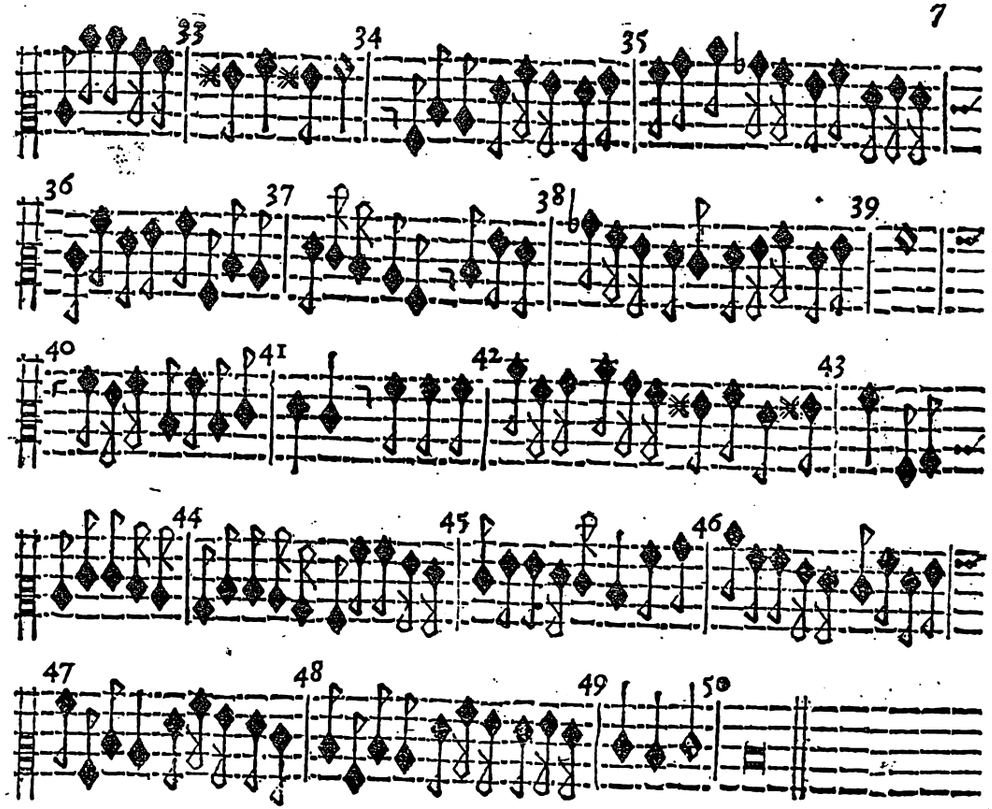
RICERCATA SESTA.



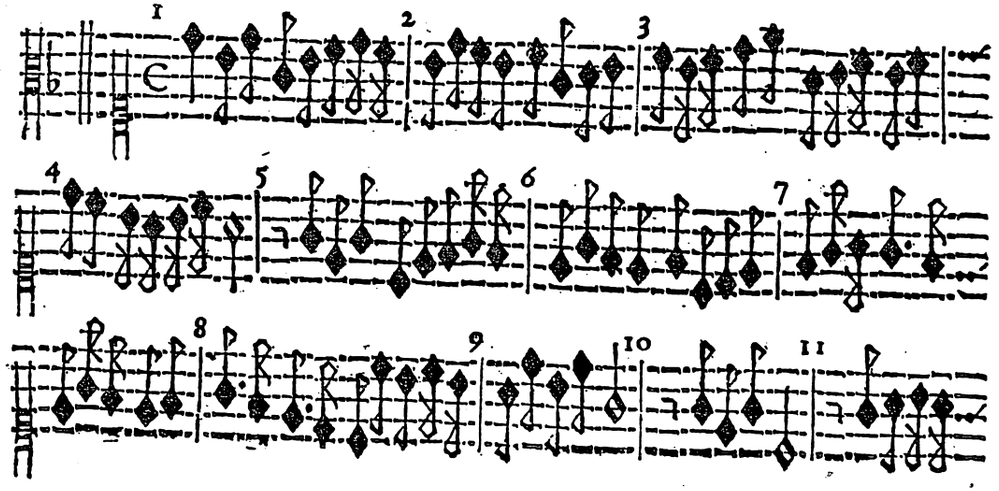


RICERCATA SETTIMA.

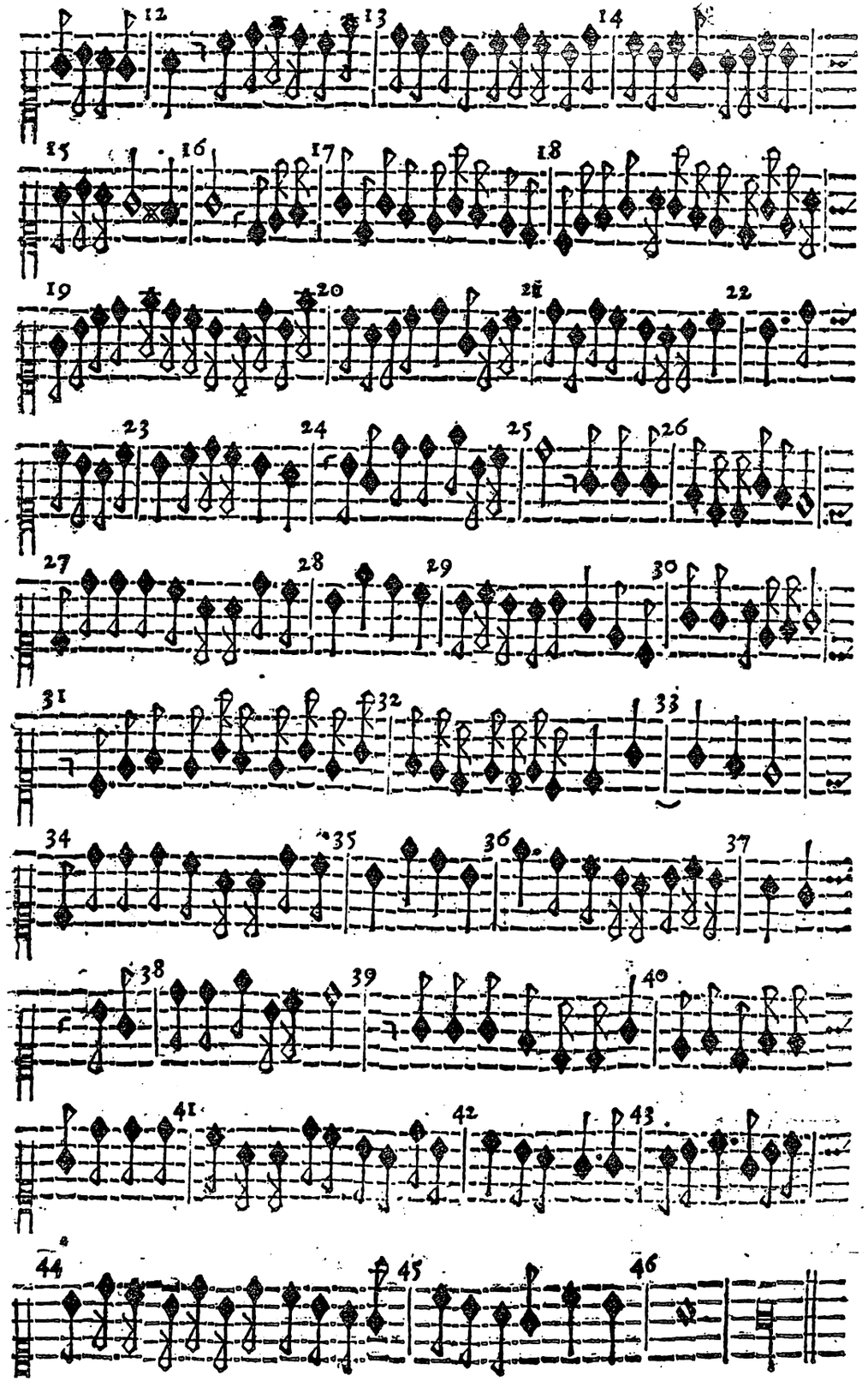


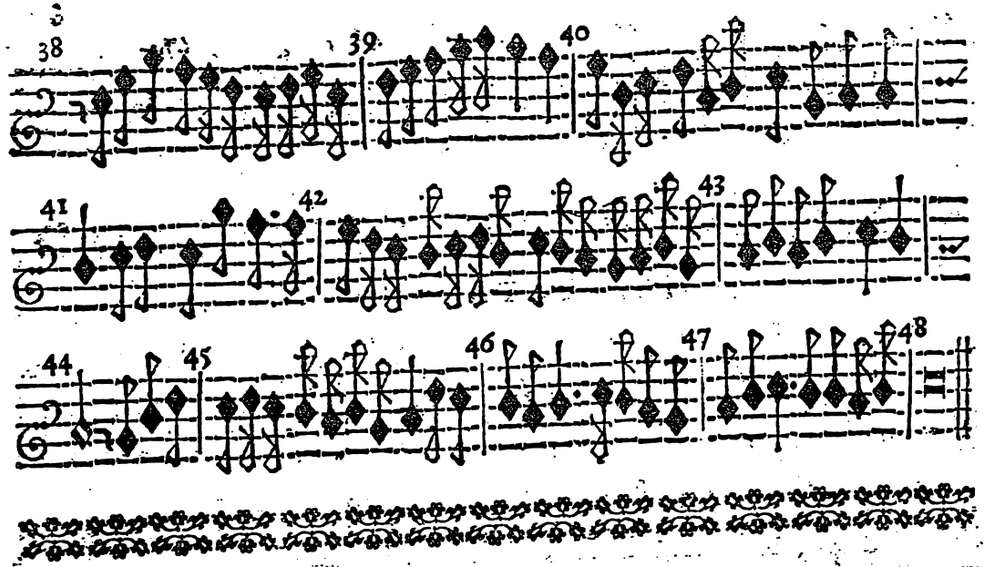


RICERCATA OTTAVA,

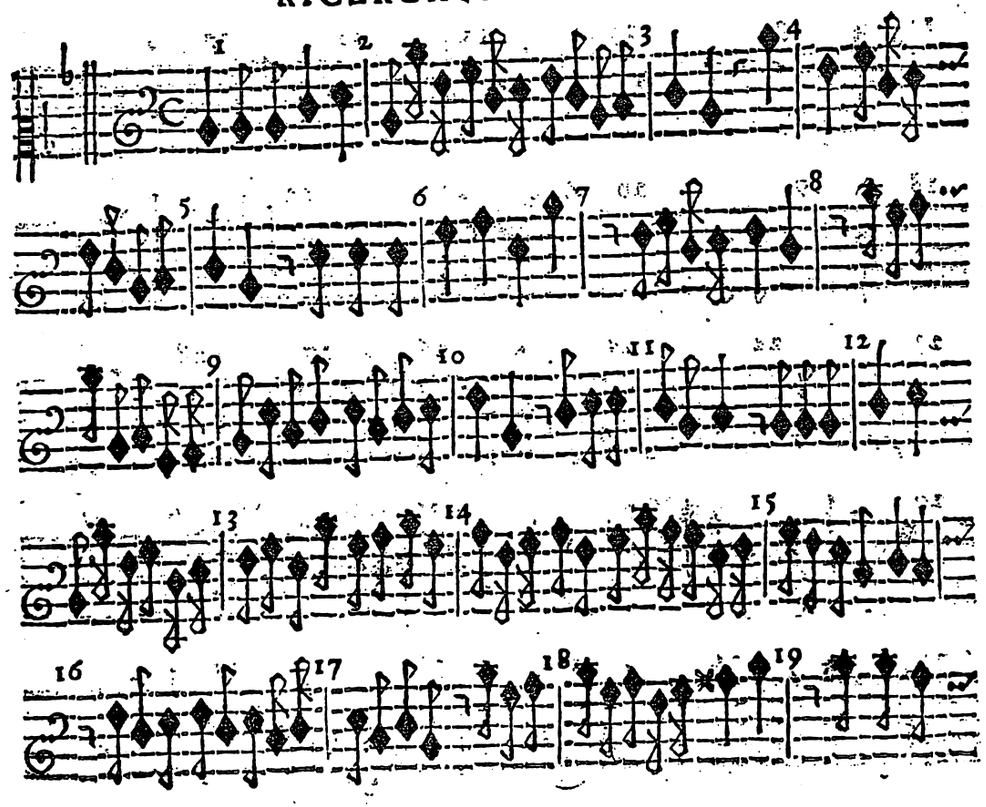


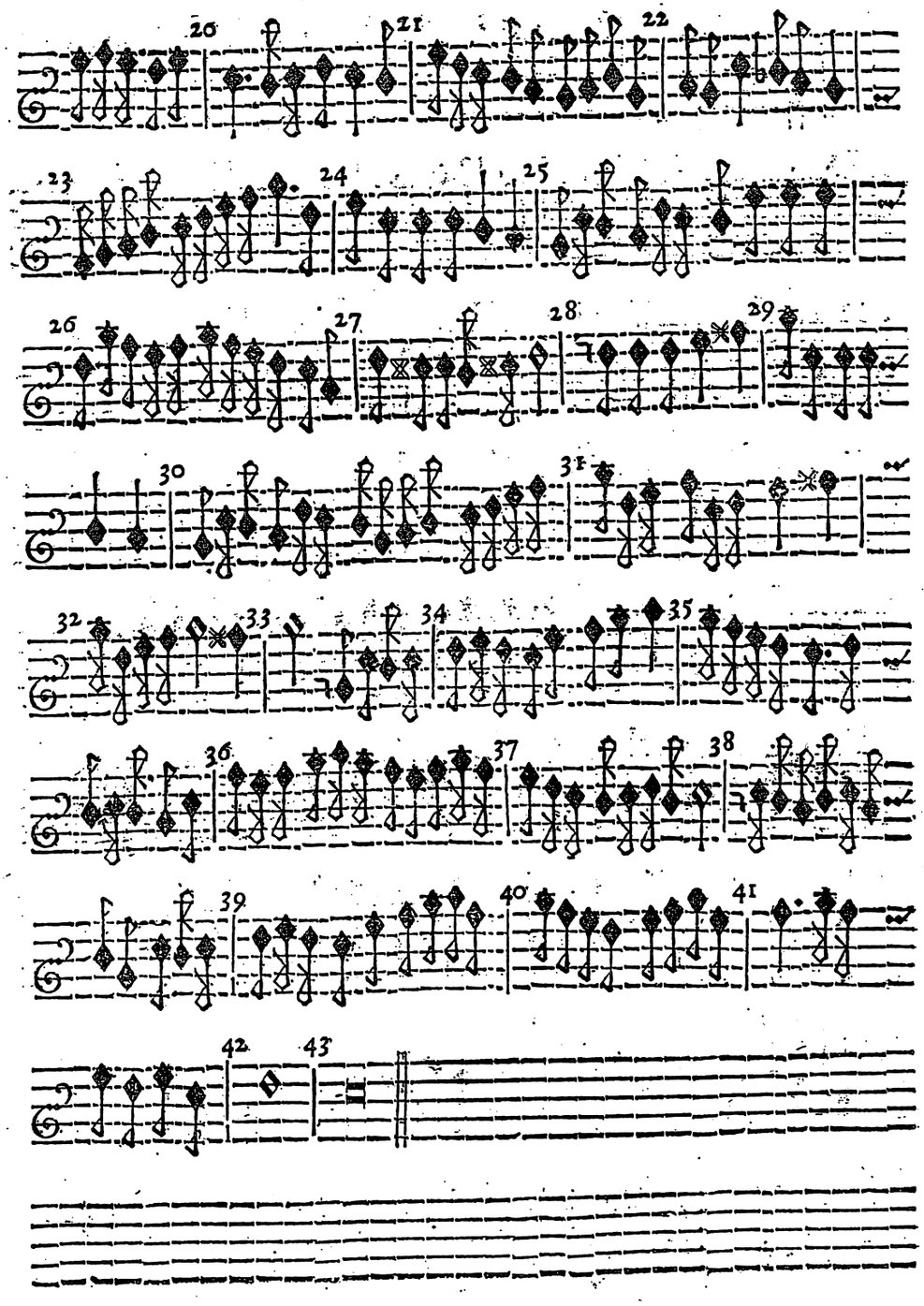
RICERCATA NONA.



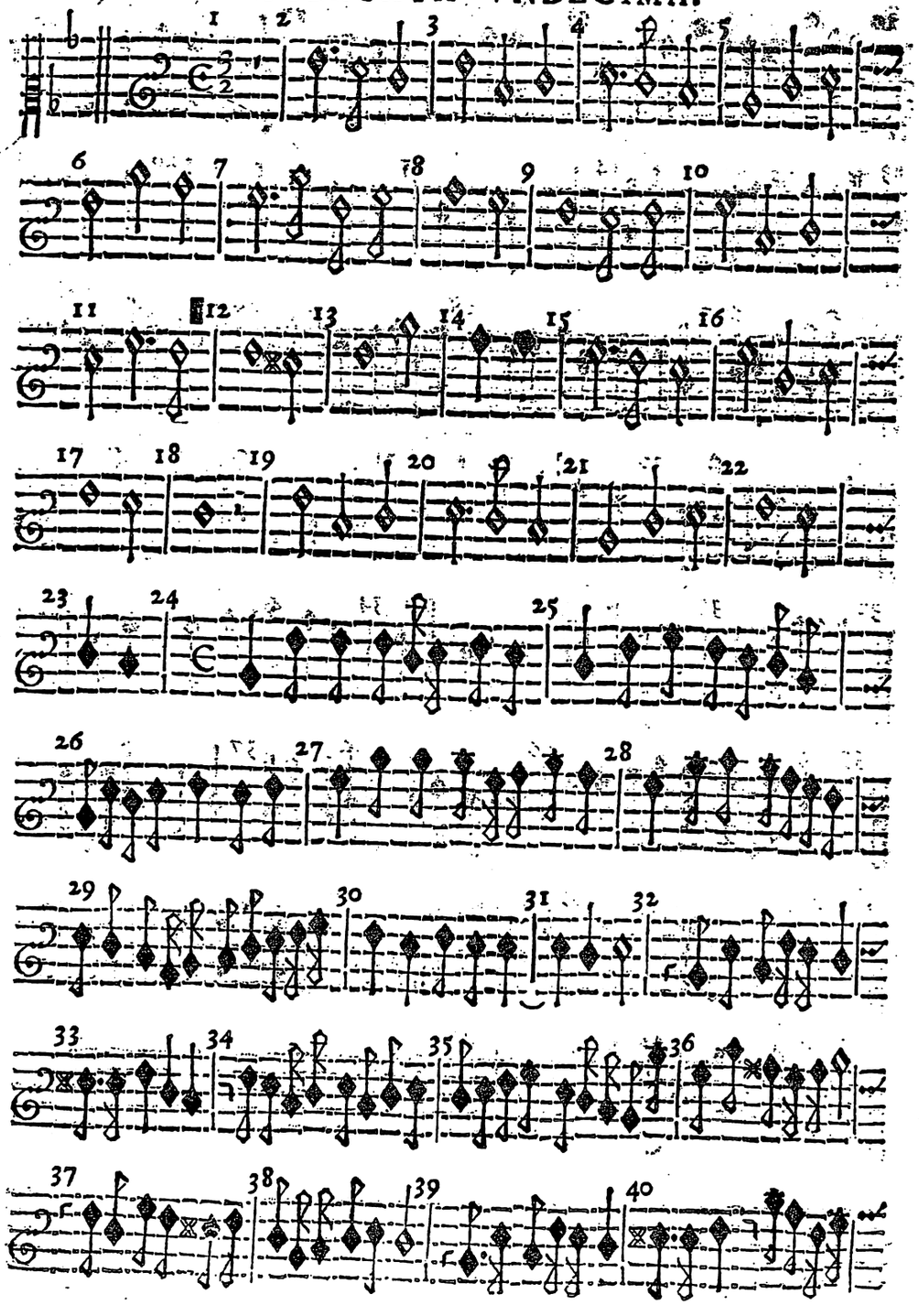


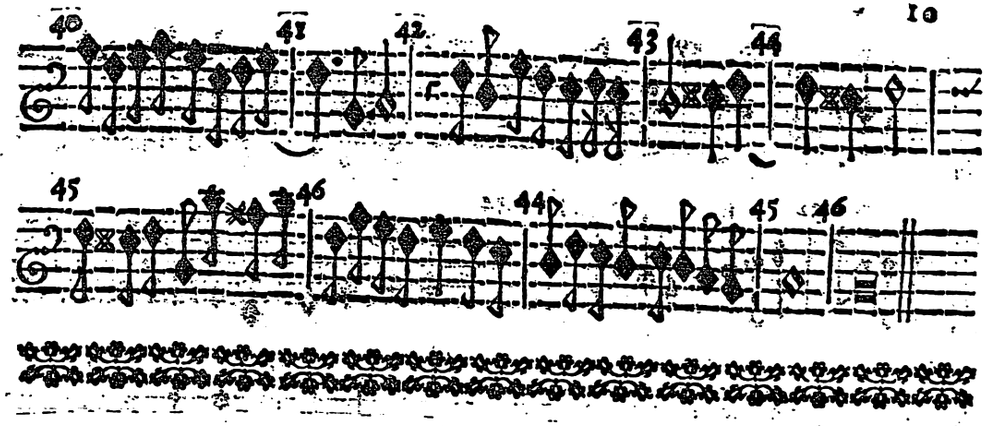
RICERCATA DECIMA.



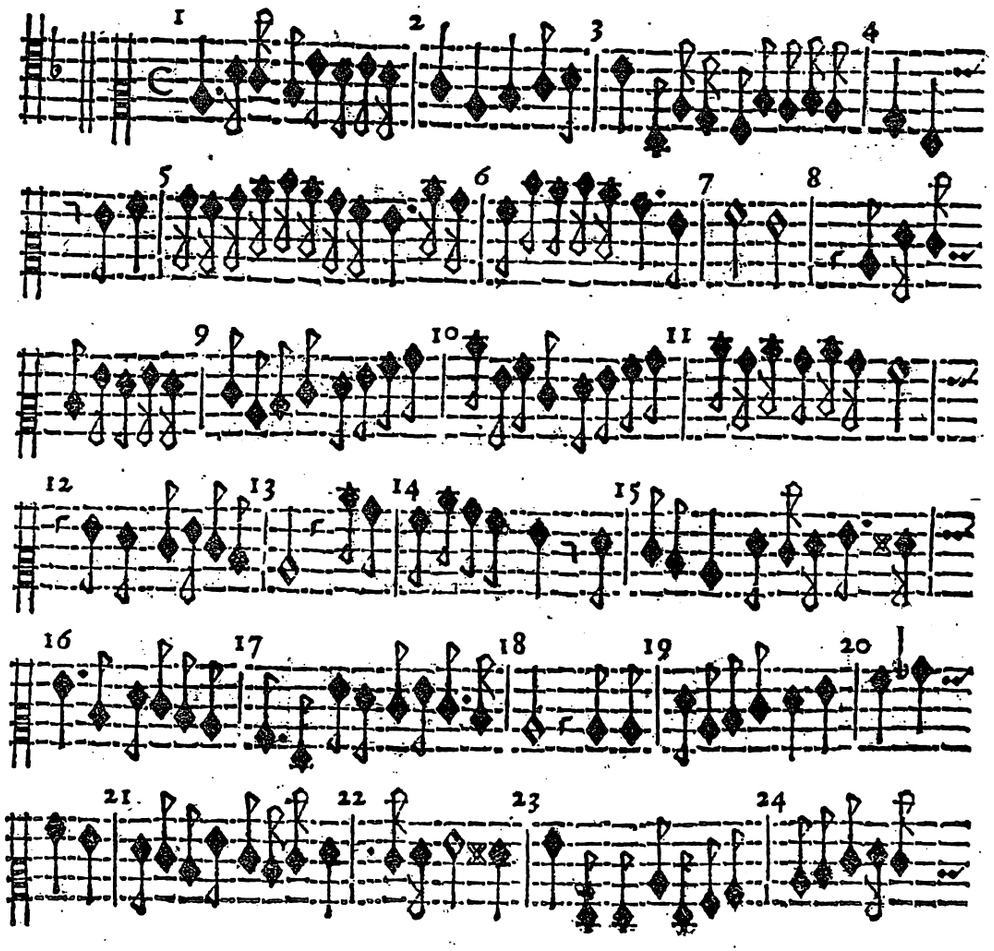


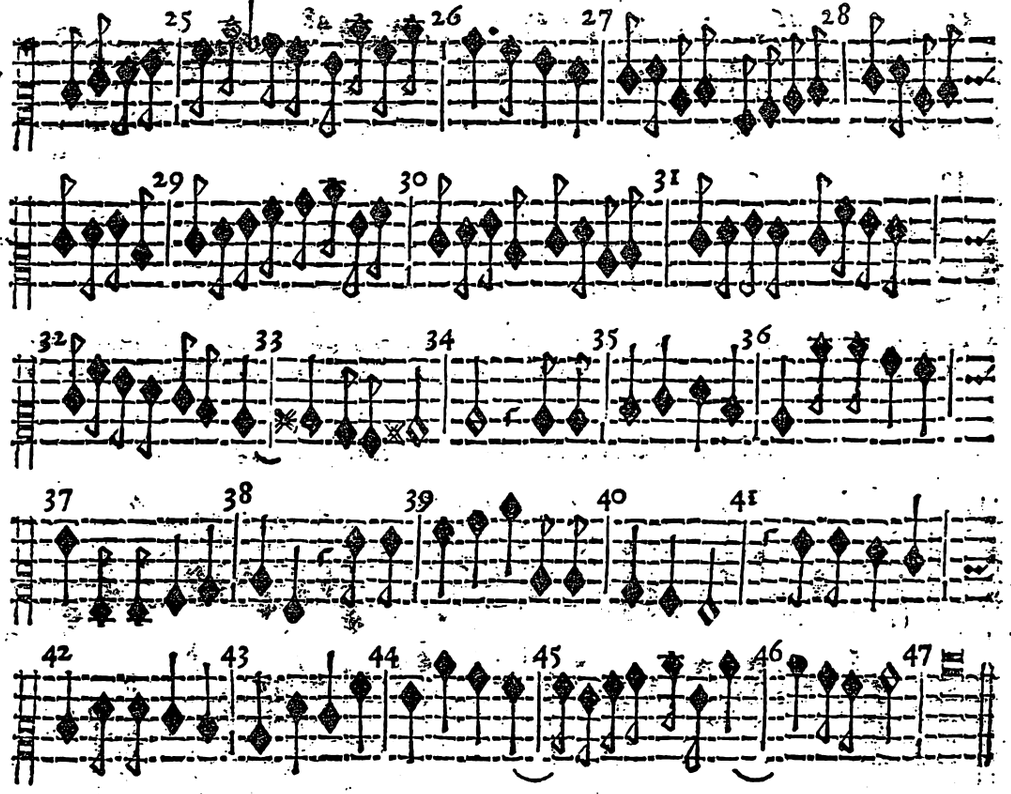
RICERCATA VNDECIMA.



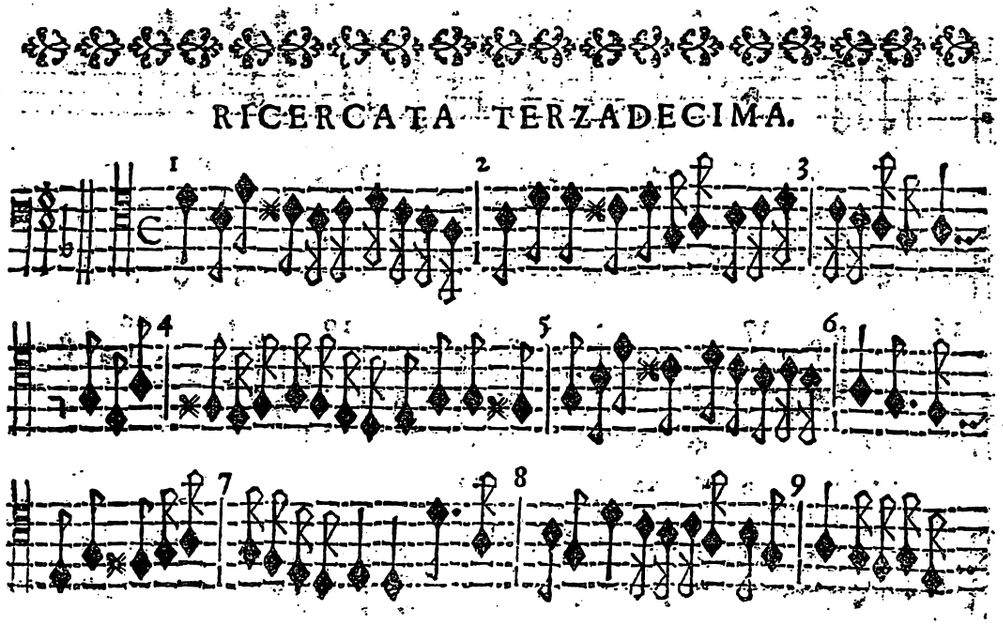


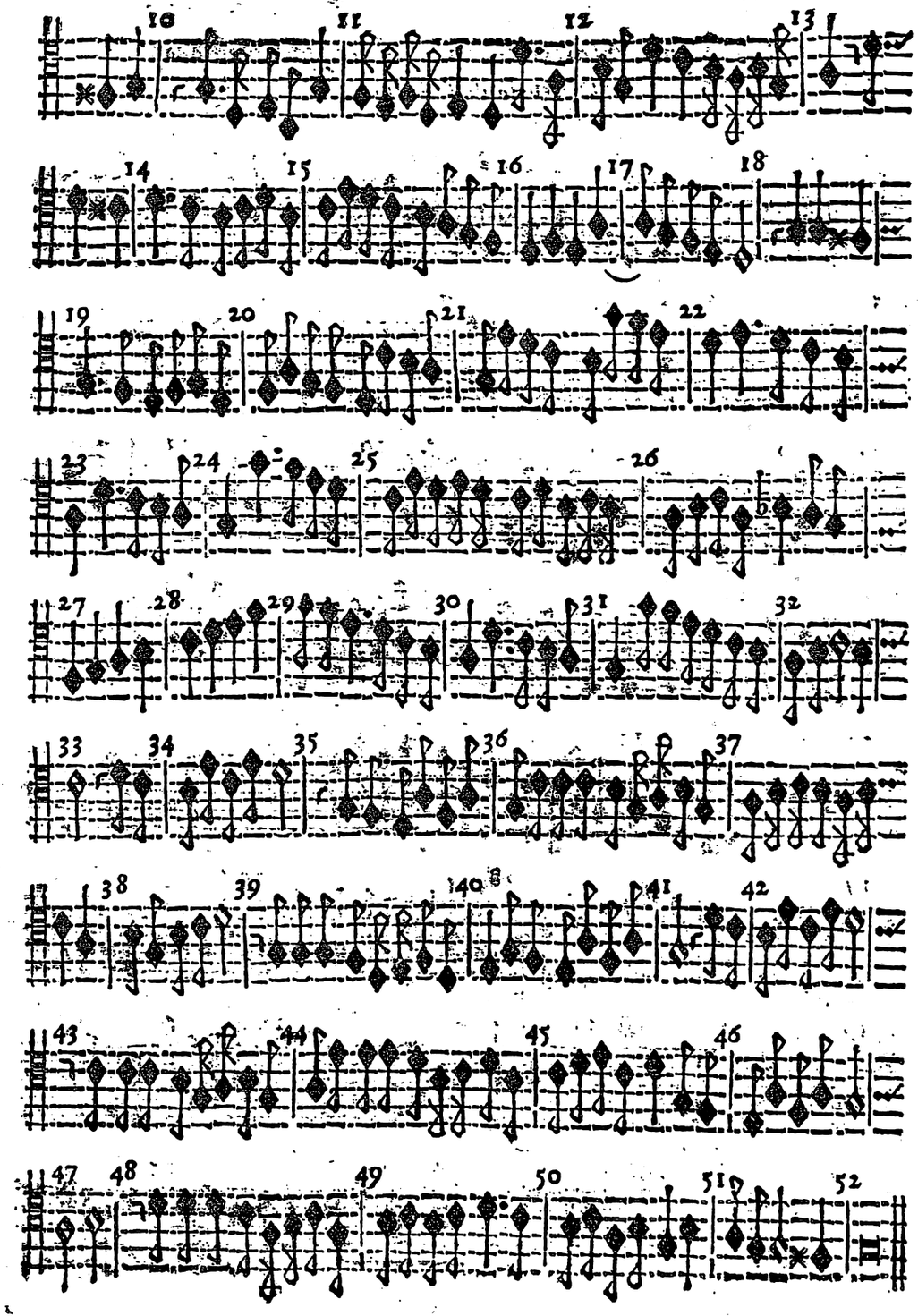
RICERCATA DVODECIMA.





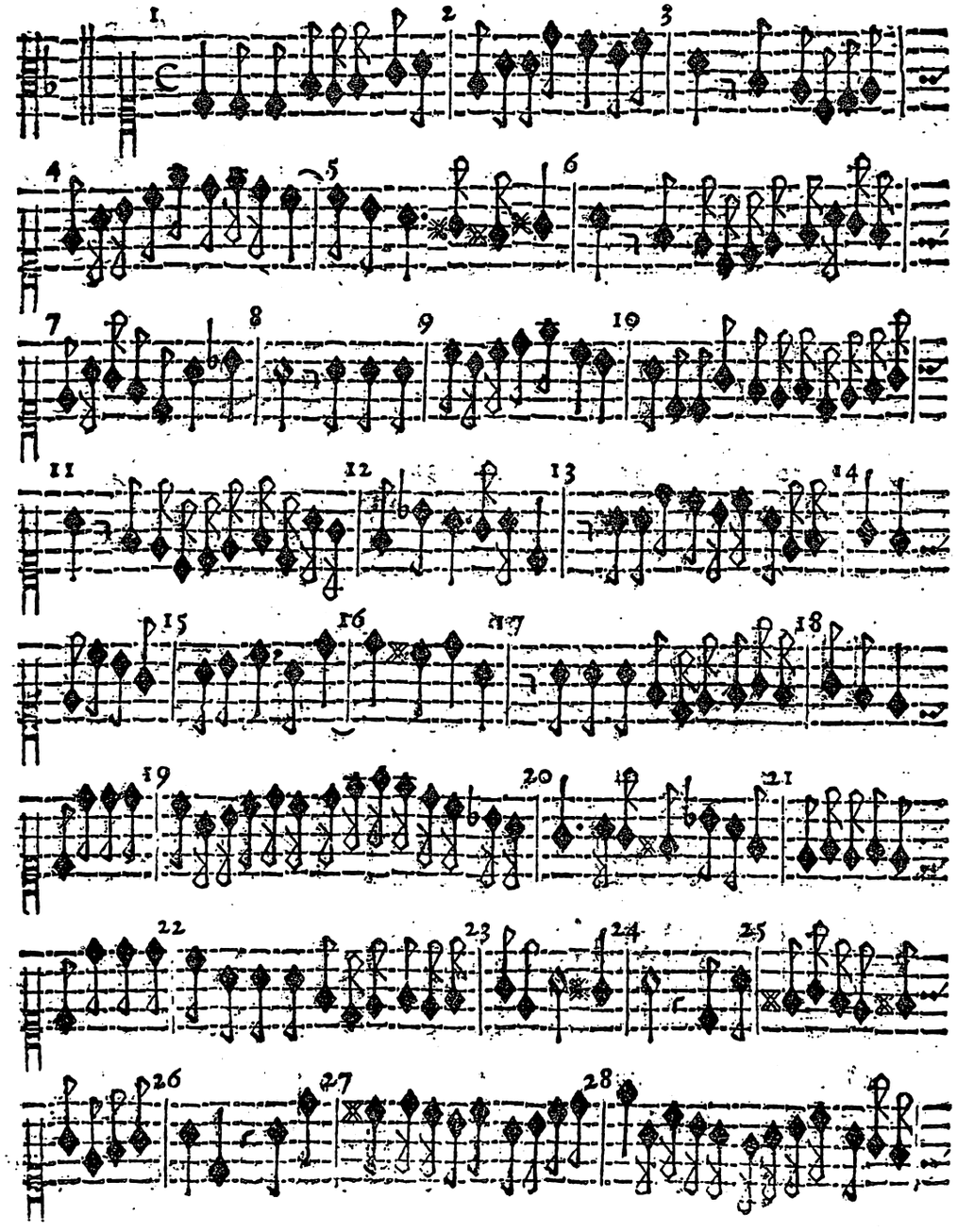
RICERCATA TERZADECIMA.

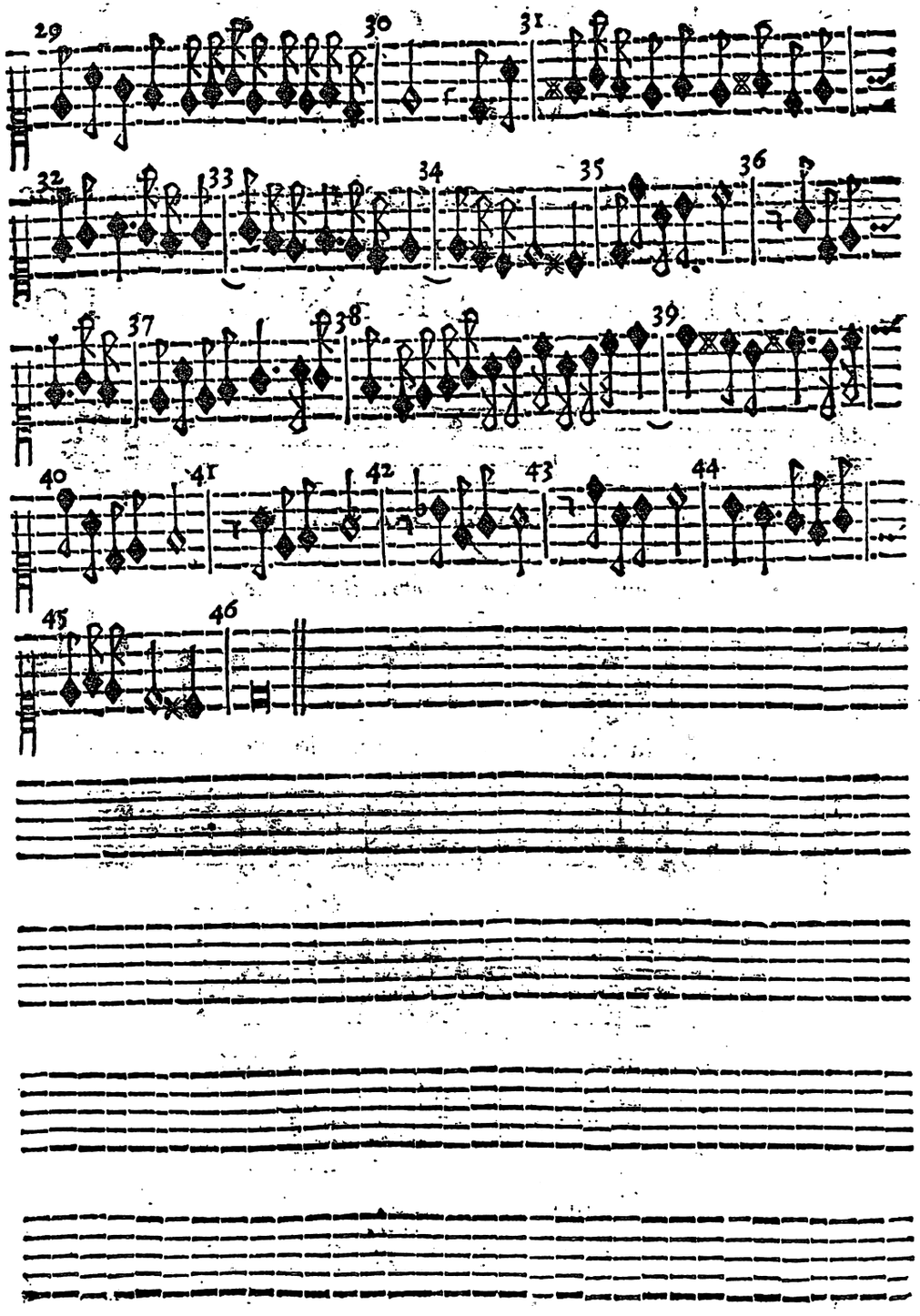




RICERCATA DECIMAQVARTA.

Del Signor Marco Aurelio Desiderij da Palliano
Discepolo dell' Autore.

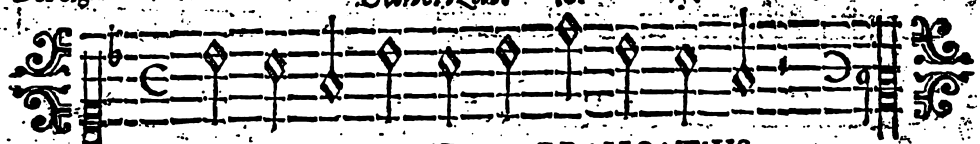




CANONE
A DVE VOCI

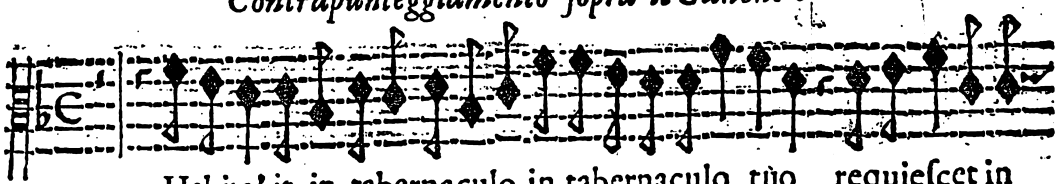
Cauato dalle lettere vocali del nome, e cognome DELL' EMINENTISSIMO E REVERENDISSIMO CARDINALE BRANCACCIO.

Del Signor Giouanni Gentile. *Cancrizat.* S.

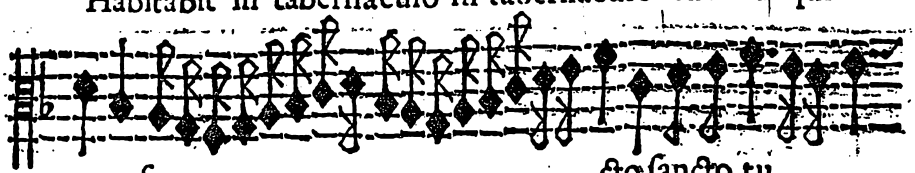


FRANCISCVS MARIA BRANCATIVS.

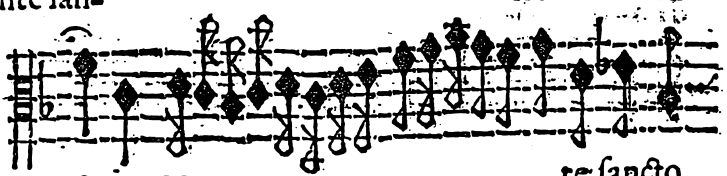
Contrapunteggiamento ſopra il Canone.



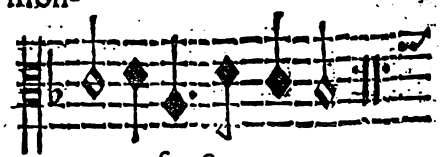
Habitabit in tabernaculo in tabernaculo tùo requieſcet in

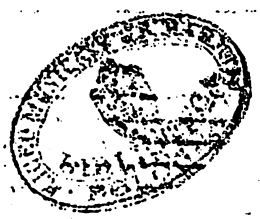


monte ſan- cto ſancto tu-



o in mon- te ſancto



tuo ſancto tuo.

IL FINE.